

---

**POLO TECNOLOGICO  
DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI E SPECIALI NON  
PERICOLOSI**

---

**PROCEDIMENTO DI AUTORIZZAZIONE UNICO  
REGIONALE  
PAUR**

**(Art. 27bis D.Lgs n. 152/2006)**

---

**ECO-RICICLI VERITAS SRL  
MODIFICA DETERMINA N. 2/2022  
PROT. N. 59 DEL 03.01.2022**

---

**DOCUMENTO**

**RELAZIONE DI INQUADRAMENTO GENERALE E  
COMPATIBILITÀ URBANISTICA**

---

**PROPONENTE**



ECO-RICICLI VERITAS S.r.l.  
Via della Geologia, "Area 43 ettari"  
Malcontenta (VE)  
E-mail: [info@eco-ricicli.it](mailto:info@eco-ricicli.it)  
Tel. 041 7293959/61 fax: 041 7293950

---

**CONSULENZA TECNICA:**

**Studio AM. & CO. Srl**  
Via dell'Elettricità n. 3/d  
30175 Marghera (VE)  
Tel. 041.5385307 Fax. 041.2527420  
e-mail [david.massaro@studioamco.it](mailto:david.massaro@studioamco.it)

---

**INDICE**

<b>1.0 PREMESSA GENERALE</b>	<b>3</b>
<b>2.0 INQUADRAMENTO GENERALE DELL'AREA DI INTERVENTO</b>	<b>10</b>
<b>3.0 BACINO DI RIFERIMENTO DI ECO-RICICLI VERITAS SRL</b>	<b>15</b>
<b>4.0 CUMULABILITA' CON ALTRI PROGETTI</b>	<b>19</b>

## **1.0 PREMESSA GENERALE**

La ditta ECO-RICICLI VERITAS Srl è proprietaria e gestisce l'impianto di recupero rifiuti non pericolosi ubicato in via della Geologia "area 10 ettari" a Malcontenta-Venezia. L'area di insediamento dell'impianto è da tempo interessata dalla gestione di rifiuti come attestato dalla cronistoria autorizzativa di seguito elencata (in grassetto l'autorizzazione vigente):

### IMPIANTO ESISTENTE ED IN ESERCIZIO

- Determina prot. n. 59182 del 28.09.2009 rilasciata dalla Città Metropolitana di Venezia autorizza all'esercizio la ditta Vetrital Servizi Srl;
- Determina prot. n. 50235 del 18.08.2010 rilasciata dalla Città Metropolitana di Venezia di voltura della Determina prot. n. 59182 del 28.09.2009 a favore della ditta ECO-RICICLI VERITAS Srl;
- Determina prot. n. 61499/12 del 06.07.2012 rilasciata dalla Città Metropolitana di Venezia di approvazione di una modifica sostanziale dell'impianto;
- In data 10.12.2012 la ditta ECO-RICICLI VERITAS Srl ha comunicato l'inizio dell'esercizio provvisorio dell'impianto di cui alla modifica autorizzata con Determina prot. n. 61499/12 del 06.07.2012;
- In data 15.07.2013 (prot. città metropolitana n. 64260) e 26.07.2013 (prot. città metropolitana 67678) la ditta ECO-RICICLI VERITAS Srl ha presentato la relazione di collaudo funzionale parziale della linea di trattamento inerti e granella di vetro;
- In data 13.09.2013 (prot. città metropolitana n. 79466) la ditta ECO-RICICLI VERITAS Srl presentava alla Città Metropolitana di Venezia istanza di richiesta di autorizzazione all'esercizio e il collaudo funzionale delle linee:
  - a) 1-2 MULTI;
  - b) Raffinazione del vetro;
  - c) Linea metalli
  - d) Linea inerti
- Determinazione prot. n. 20465 del 12.03.2014 rilasciata dalla Città Metropolitana di Venezia di autorizzazione all'esercizio secondo la richiesta formulata dalla proponente

- in data 07.02.2013 (prot. città metropolitana n. 1255) relativa all'operazione di R5 per la linea inerti ed al conferimento del CER 191205 "granella di vetro" da Ecopatè Srl;
- Determina n. 578/2015 prot. n. 17931 del 27.02.2015 rilasciata dalla Città Metropolitana di Venezia di autorizzazione all'esercizio della situazione impiantistica autorizzata con Determina prot. n. 61499/12 del 06.07.2012 alla quale si aggiunge l'inserimento di una pressa per la riduzione volumetrica della plastica (nota ECO-RICICLI VERITAS SpA prot. n. 98939 del 26.11.2014);
  - Determina n. 8/2019 prot. n. 2019/917 del 07.01.2019 recante il nulla osta alla modifica temporanea della Determina n. 578/2015 prot. n. 17931 del 27.02.2015;
  - Determina n. 3612/2019 prot. n. 79378 del 12.12.2019 recante il rinnovo dell'autorizzazione all'esercizio;
  - Determina n. 3252/2020 prot n. 66886 del 24.12.2020 di approvazione modifica dell'autorizzazione vigente;
  - **Determina n. 2/2022 prot. n. 59 del 03.01.2022 recante "Autorizzazione alla ditta ECO-RICICLI VERITAS Srl all'esercizio di un impianto di recupero rifiuti sito in via della Geologia (ex area 43 ha) in Comune di Venezia.**

Il quadro impiantistico attualmente autorizzato dalla Città Metropolitana di Venezia presenta le potenzialità dettagliate nelle tabelle seguenti:

<b>LINEA</b>	<b>Potenzialità giornaliera (ton/giorno)</b>	<b>Potenzialità annua (ton/anno)</b>
Linee MULTI 1 e MULTI 2	245 ciascuna	60.000 ciascuna
Linea di selezione vetro semilavorato	240	75.000
Linea di valorizzazione metalli	34	9.720
Linea ripasso residui	100	28.800
Linea plastiche aggiuntive	20	5.000
Linea rifiuti Ingombranti	120	31.800

**Tabella n. 1 – Potenzialità di trattamento**

	<b>LINEA</b>	<b>Ton</b>
1	Rifiuti in ingresso – Linee MULTI 1 e MULTI 2	7.200
2	Rifiuti in uscita (metalli, plastica, sovvalli, inerti etc) – Linee MULTI 1 e MULTI 2	1.200
3	Rifiuti costituiti da vetro semilavorato – Linee MULTI 1 e MULTI 2	3.500
4	Riserva di emergenza – Linee MULTI 1 e MULTI 2	2.500
5	Rifiuti stoccati nell'area Polmone - Lotto C	3000
6	rifiuti di vetro stoccati nel Lotto B (CER 191205)	18400
7	Rifiuti ingresso ingombranti (Lotto D – Area ING –I)	720
8	Rifiuti prodotti ingombranti (Lotto D – Area ING –P)	900
	<b>TOTALE</b>	<b>37.420</b>

**Tabella n. 2 – Quantità massima stoccabile di rifiuti**

In relazione al continuo incremento dei flussi di rifiuti urbani afferenti alla raccolta differenziata disponibili nel bacino di utenza di ECO-RICICLI VERITAS Srl e della sua capogruppo V.E.R.I.T.A.S. SpA, riconducibile anche alla nuova classificazione dei rifiuti urbani introdotta dal D.Lgs n. 116/2006 di modifica del D.Lgs n. 152/2006, valutato il costante miglioramento delle caratteristiche merceologiche dei rifiuti conferibili all'impianto, riconducibile ad una incrementata sensibilità alla raccolta differenziata da parte dei cittadini e considerata l'importanza strategica dell'impianto in discussione, la proponente si trova nelle condizioni di programmare ulteriori interventi di sviluppo della propria attività di recupero, al fine di arrivare alla realizzazione di un Polo Tecnologico di gestione dei rifiuti a servizio dell'interno bacino. Tale prospettiva consentirà di creare delle sinergie di gestione dei flussi di rifiuti che consentono una ottimale gestione degli stessi all'interno del Polo Tecnologico, riducendo contemporaneamente gli impatti complessivi di gestione degli stessi.

A tale scopo l'ipotesi progettuale proposta prevede la realizzazione dei seguenti interventi:

**DESTINAZIONE URBANISTICA DELL'AREA "10HA":**

In attesa dell'approvazione da parte del Comune di Venezia del Piano di Recupero di iniziativa privata denominato "Area 23 ha" che la ditta ha presentato al Comune di Venezia nel giugno 2019, con l'istanza PAUR viene richiesta, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs n. 152/2006 e ssmmii, anche variante urbanistica "di scopo" dell'intera area "10 ha".

In aggiunta viene richiesta la modifica della destinazione d'uso del fabbricato da realizzare nel fabbricato del Lotto C, giusta richiesta di rilascio del Permesso di Costruire già presentata al Comune di Venezia, giusta pratica SUAP n. 03643900230-15102021-1545 e relativa pec del 26.11.2021 inviata all'Autorità Portuale del Porto di Venezia. Infatti l'istanza edilizia è stata richiesta per adibire il fabbricato a deposito attrezzi, mentre l'istanza in argomento prevede di adibire l'area a gestione rifiuti.

**LOTTO B:**

- 1) Inserimento di una nuova linea di trattamento dei rifiuti Costituiti da pneumatici fuori uso ("Linea PFU"), finalizzata a produrre materiale che cessa la qualifica di rifiuto (R3 - Allegato C Parte IV D.Lg n. 152/2006) a matrice gomma oppure, in alternativa, al miglioramento qualitativo del rifiuto in ingresso (R12 - Allegato C Parte IV D.Lg n. 152/2006). La nuova linea di trattamento riceverà rifiuti in ingresso al Polo Tecnologico. Qualora all'interno della Linea rifiuti INGOMBRANTI vengano accidentalmente rinvenuti dei pneumatici, gli stessi saranno trattati nella nuova Linea;
- 2) Ampliamento delle attività della Linea per il trattamento dei rifiuti costituiti da polistirene espanso ("Linea EPS"), consistente nella produzione di materiale che cessa la qualifica di rifiuti a matrice polistirene (R3 - Allegato C Parte IV D.Lg n. 152/2006), in aggiunta all'attività di R12 (miglioramento qualitativo dei rifiuti);
- 3) Mantenimento della linea per il trattamento dei rifiuti costituiti da plastica rigida ("Linea MPR"), alle stesse condizioni (struttura, funzionalità, potenzialità) già

proposte nell'iter art. 208 del D.Lgs n. 152/2006 (Pratica SUAP n. 03643900230-23032022-0957).

**LOTTO C:**

- 4) Rilocalizzazione con revamping completo della “Linea Ripasso residui” (ex Linea di trattamento dei sovvalli (cd “ripasso”) che viene rimossa dal Lotto “F” e realizzata ex novo all’interno del Lotto “C”. La nuova “Linea Ripasso residui” presenta una potenzialità complessiva di 45.000 t/anno. La linea riceverà solamente rifiuti prodotti dalle altre linee di trattamento presenti all’interno del Polo Tecnologico, fatta eccezione per un quantitativo di rifiuti codice EER 191212 provenienti dal vicino impianto METALRECYCLING VENICE Srl, facente parte anch’essa delle aziende controllate dalla Capogruppo VERITAS SpA;
- 5) Inserimento di una nuova linea di trattamento dei rifiuti a matrice legnosa “Linea trattamento rifiuti legnosi”, da sottoporre ad attività di Messa in Riserva (R13 - Allegato C Parte IV D.Lg n. 152/2006) e selezione/cernita/riduzione volumetrica (R12 - Allegato C Parte IV D.Lg n. 152/2006). La nuova linea di trattamento avrà una potenzialità pari a 30.000 ton/anno e riceverà sia rifiuti in ingresso al Polo Tecnologico che rifiuti prodotti dalle altre linee di trattamento presenti nel polo medesimo;
- 6) Inserimento di un locale prefabbricato da destinare ad uso spogliatoi e servizi igienici e di un fabbricato da adibite all’esecuzione delle analisi merceologiche (attualmente presente nel Lotto F);

**LOTTO D**

- 7) Implementazione delle tipologie di rifiuti afferenti alla “Linea trattamento rifiuti ingombranti” e conferma dell’implementazione della linea di selezione (cabina di cernita in luogo del nastro di cernita), senza apportare alcuna modifica ai processi gestionali ma incrementando la potenzialità dell’impianto dalle attuali 31.800

ton/anno a 36.000 ton/anno grazie al miglioramento dell'efficienza della fase di selezione manuale e all'inserimento delle nuove tipologie di rifiuti. Rispetto alla pratica attivata ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs n. 152/2006 (Pratica SUAP n. 03643900230-23032022-0957), la linea di trattamento dei rifiuti INGOMBRANTI, modifica le potenzialità che diverranno disgiunte rispetto alle linee EPS ed MPR. Congiuntamente viene incrementata anche la portata del camino di emissione C3 al fine di migliorare il già efficiente sistema di captazione e abbattimento delle emissioni;

- 8) Conferma dell'accorciamento del nastro di carico della Linea MULTI 1 con riallocazione nel Lotto F del macchinario "aprisacchi", come già previsto nella pratica attivata ai sensi del dell'art. 208 del D.Lgs n. 152/2006 (Pratica SUAP n. 03643900230-23032022-0957);
- 9) Inserimento di un locale prefabbricato da destinare ad uso spogliatoi e servizi igienici;

#### **LOTTO F:**

- 10) Modifica della modalità di scarico della Linea MULTI 1 con inserimento di un nastro che scarico direttamente all'interno di un box;
- 11) Riallocazione del diesel tank utilizzato per il rifornimento dei mezzi interni, sempre all'interno del perimetro del Lotto F;
- 12) Ampliamento della provenienza dei rifiuti in ingresso alla "Linea produzione MPO", con ricezione di rifiuti a matrice plastica anche da provenienze differenti rispetto alle sole Linee MULTI 1 e MULTI 2. La linea di trattamento riceverà sia rifiuti in ingresso al Polo Tecnologico che rifiuti prodotti dalle altre linee di trattamento presenti nel polo medesimo. Inserimento di un sistema di aspirazione delle polveri e attivazione di un nuovo camino di emissione in atmosfera;
- 13) Adeguamento funzionale della linea accessoria di selezione del vetro semilavorato, che mantiene la potenzialità attualmente autorizzata (75.000 t/anno - 240 t/giorno). La linea di trattamento continuerà a ricevere sia rifiuti in ingresso al Polo



Tecnologico che rifiuti prodotti dalle altre linee di trattamento presenti nel polo medesimo;

- 14) Revamping con ampliamento dell'impianto di trattamento dei metalli, con incremento delle potenzialità, passando dalle attuali 9.720 ton/anno a 30.000 ton/anno. La nuova linea di trattamento continuerà a ricevere sia rifiuti in ingresso al Polo Tecnologico che rifiuti prodotti dalle altre linee di trattamento presenti nel polo medesimo;
- 15) Modifica della linea "Plastiche aggiuntive" (ex Linea di pressatura delle plastiche) e incremento della potenzialità della stessa passando dalle attuali 5.000 ton/anno a 15.000 ton/anno. La nuova linea di trattamento continuerà a ricevere sia rifiuti in ingresso al Polo Tecnologico che rifiuti prodotti dalle altre linee di trattamento presenti nel polo medesimo;
- 16) La superficie attualmente occupata dalla Linea Ripasso residui" (ex Linea di trattamento dei sovralli (cd "ripasso"), sarà destinata ad attività di stoccaggio rifiuti;
- 17) Area n. 3 da adibire a deposito rifiuti codice EER 191212 "altri rifiuti prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti diversi da quelli di cui alla voce 191211\*" in luogo dei rifiuti attualmente stoccabili (codice EER 191204);
- 18) Eliminazione dell'area n. 4 (adibita al deposito EER 191204) e ampliamento dell'area n. 7 (adibita al deposito EER 191204/191212);
- 19) Eliminazione dell'area n. 5 (adibita al deposito EER 191204) e ampliamento dell'area n. 6 (adibita al deposito EER 191204/191212);

## 2.0 INQUADRAMENTO GENERALE DELL'AREA DI INTERVENTO

Il Polo Tecnologico della ditta ECO-RICICLI VERITAS Srl è ubicato nel Comune di Venezia, nell'ambito territoriale di Porto Marghera, in una porzione dell'area produttiva "43 ettari", denominata "lotto 10 ha". L'area in esame è ubicata a circa 1,8 km dall'agglomerato di Malcontenta, in direzione Est/Sud-Est, ed a 2,3 km dalla Località Fusina (parcheggio auto e campeggio), in direzione Ovest/Nord-Ovest.

L'area è posta all'interno della perimetrazione del Sito di Interesse Nazionale di Venezia - Porto Marghera, suddiviso in 13 macroaree dal "Master Plan per la bonifica dei siti inquinati di Porto Marghera", distinte in base alla localizzazione geografica, evoluzione storica, attività produttive e destinazione d'uso. In questo ambito l'area in oggetto ricade nella Macroisola di Fusina come testimoniato dall'immagine seguente.

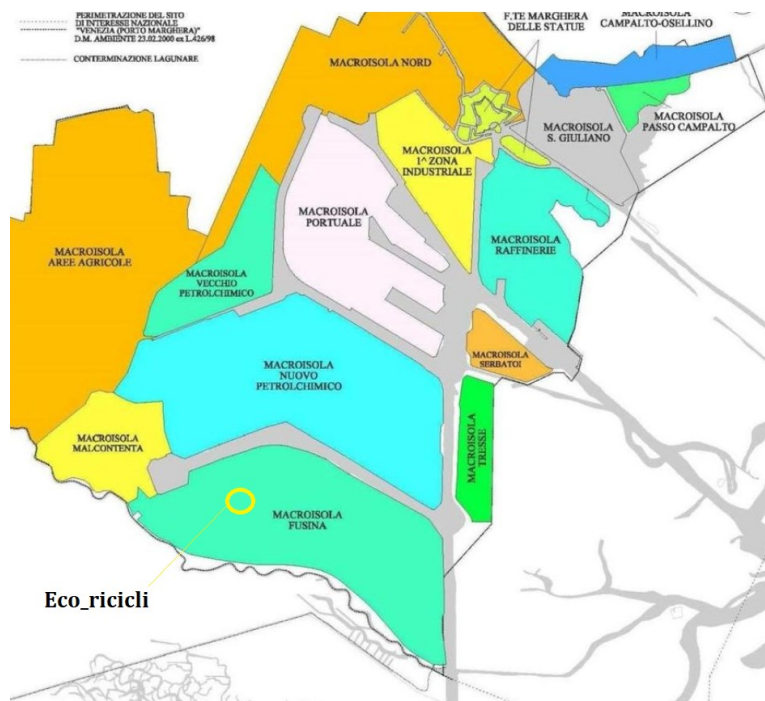


Immagine n. 1 – estratta da Master Plan Porto Marghera

Da un punto di vista catastale l'area è censita come segue:

Censuario del Comune di Venezia

Foglio 192

Mappale n. 1897.

L'immagine seguente illustra invece l'occupazione delle aree nella situazione di sviluppo.



**Immagine n. 2 – inquadramento**

Le aree sono inserite nella porzione dell'ambito "10 ettari", sottoposto ad interventi di bonifica per messa in sicurezza permanente operata dal Comune di Venezia negli anni '90,

che ha comportato la perimetrazione dell'area con un diaframma in argilla fino al secondo letto impermeabile e la copertura superficiale con materiale impermeabile e geotessuto, al fine di prevenire l'infiltrazione in profondità di acqua superficiale. Il lavoro di messa in sicurezza della sub area "10 ettari" è stato certificato, ai sensi del D.L. 22/97, dall'allora Provincia di Venezia (oggi Città Metropolitana di Venezia) con nota n. 23091 del 19.05.1999; successivamente l'area è stata oggetto di realizzazione di opere di urbanizzazione primaria (fognature, reti tecnologiche, etc.) da parte del Comune di Venezia. Nella zona a Sud di Via dell'Elettronica, ad una distanza dell'ordine di 300 m dalla stessa, è ubicato l'alveo del Naviglio Brenta, con le relative fasce di rispetto fluviali e gli ambiti vincolati ai sensi del Dlgs 42/2004 (ex L. 1437/39 e L. 431/85), comunque posizionate al di là di tale arteria. Da un punto di vista urbanistico l'area è inserita nella Variante al P.R.G. del Comune di Venezia per la Zona Industriale di Porto Marghera, approvata con D.G.R.V del 09 Febbraio 1999, n. 350, che classifica l'intera area come D1.1b, "Zona industriale portuale di espansione", normata dall'Art. 26 delle N.T.A., che prevede inoltre la redazione di strumenti urbanistici attuativi. Gli interventi e le destinazioni d'uso ammessi sono descritti nell'Art. 14 delle N.T.A., tra le quali, la destinazione principale è industriale ed industriale-portuale.



**Immagine n. 3 – inquadramento urbanistico – SITA Comune Venezia**

Dal punto di vista urbanistico la ditta proponente ha presentato al Comune di Venezia istanza di approvazione di un Piano di Recupero di iniziativa privata denominato “Area 23 ha”. Il documento è al vaglio degli uffici comunali. Nell’attesa di ottenere l’approvazione del Piano di recupero, la ditta presenta istanza di modifica con annessa una “variante urbanistica di scopo” ai sensi dell’art. 208 del D.Lgs n. 152/2006.

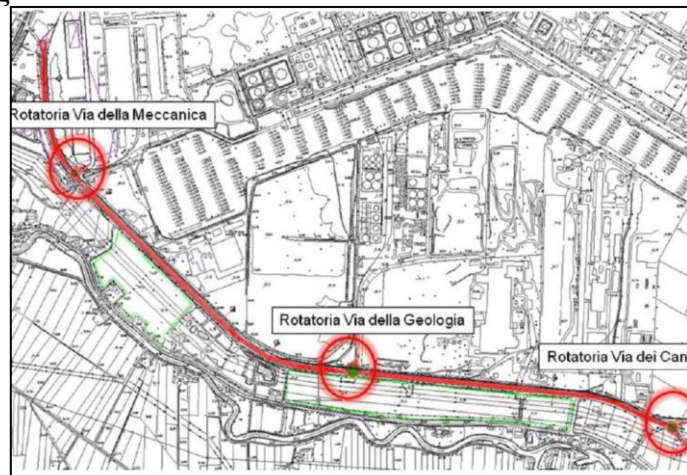
L’accesso all’area di intervento è garantito da Via della Geologia, direttamente collegata con Via dell’Elettronica, a sua volta confluyente su Via Malcontenta in prossimità del bivio con la S.P. N. 24, che costituisce il raccordo con la S.S. N. 309 Romea. Tale asse viario, può essere imboccato in direzione Sud-Ovest/Sud, verso Ravenna o, in alternativa, in direzione Nord-Est, verso la rotatoria di Marghera, sulla tangenziale Ovest, che permette di accedere all’Autostrada A4, Trieste-Milano. Le recenti opere di adeguamento della viabilità esistente, consistenti nella modifica degli accessi alla S.S. N. 309 “Romea”, tramite la realizzazione di una serie di svincoli e di cavalcavia, nonché l’allargamento delle carreggiate di Via dell’Elettronica, unitamente alla creazione dello spartitraffico centrale, agevolano, da un lato l’immissione sulla viabilità principale, alleggerendone di fatto la pressione di traffico, soprattutto nel tratto compreso tra le due rotatorie, grazie alla ripartizione dei flussi su varie entrate, non da ultimo, la deviazione dei flussi verso Marghera e le altre zone industriali e, dall’altro, rendendo più fluida ed agevole, la circolazione su Via dell’Elettronica, anche per effetto delle nuove rotatorie di accesso a Via delle Geologia ed ai poli per la gestione dei rifiuti (SIFA, Eco-Ricicli Veritas e Ecoprogetto Venezia).



Immagine n. 4 – estratta da Google Earth



Nuova viabilità di accesso all'area, nodo Malcontenta



Nuova viabilità di accesso all'area, Via dell'Electronica

Immagine n. 5 – nuova viabilità di progetto

### 3.0 BACINO DI RIFERIMENTO DI ECO-RICICLI VERITAS Srl

Al fine di comprendere l'importanza strategica della realizzazione del Polo Tecnologico di ECO-RICICLI VERITAS Srl è fondamentale definire il bacino di riferimento che lo stesso sarà in grado di servire, partendo dall'attuale situazione impiantistica che comprende un'ampia area del Nord-Est ed in via esemplificativa, ma non esaustiva, gli ambiti territoriali del Veneto, Friuli Venezia Giulia, Emilia Romagna e Trentino Alto Adige, ove la raccolta differenziata viene incrementata di anno in anno come attestato dalla tabella seguente, estratta dalla tab. 2.13 del Rapporto APAT – Osservatorio Nazionale sui Rifiuti riferito all'edizione 2020.

Regione	2015	2016	2017	2018	2019
	(% )				
Piemonte	55,1	56,6	59,3	61,2	63,2
Valle d'Aosta	47,8	55,6	61,1	62,3	64,5
Lombardia	58,7	68,1	69,6	70,7	72,0
Trentino Alto Adige	67,4	70,5	71,6	72,5	73,1
Veneto	68,8	72,9	73,7	73,8	74,7
Friuli Venezia Giulia	62,9	67,1	65,5	66,3	67,2
Liguria	37,8	43,7	48,8	49,6	53,4
Emilia Romagna	57,5	60,7	63,8	67,3	70,6
<b>Nord</b>	<b>58,6</b>	<b>64,2</b>	<b>66,2</b>	<b>67,7</b>	<b>69,6</b>
Toscana	46,1	51,1	53,9	56,1	60,2
Umbria	48,9	57,6	61,7	63,4	66,1
Marche	57,9	59,6	63,3	68,6	70,3
Lazio	37,5	42,4	45,7	47,8	52,2
<b>Centro</b>	<b>43,8</b>	<b>48,6</b>	<b>51,9</b>	<b>54,3</b>	<b>58,1</b>
Abruzzo	49,3	53,8	56,0	59,6	62,7
Molise	25,7	28,0	30,7	38,4	50,4
Campania	48,5	51,6	52,8	52,7	52,7
Puglia	30,1	34,4	40,4	45,4	50,6
Basilicata	30,9	39,2	45,3	47,3	49,4
Calabria	25,0	33,2	39,6	45,2	47,9
Sicilia	12,8	15,4	21,7	29,5	38,5
Sardegna	56,4	60,2	63,1	67,0	73,3
<b>Sud</b>	<b>33,6</b>	<b>37,6</b>	<b>41,9</b>	<b>46,1</b>	<b>50,6</b>
<b>Italia</b>	<b>47,5</b>	<b>52,6</b>	<b>55,5</b>	<b>58,2</b>	<b>61,3</b>

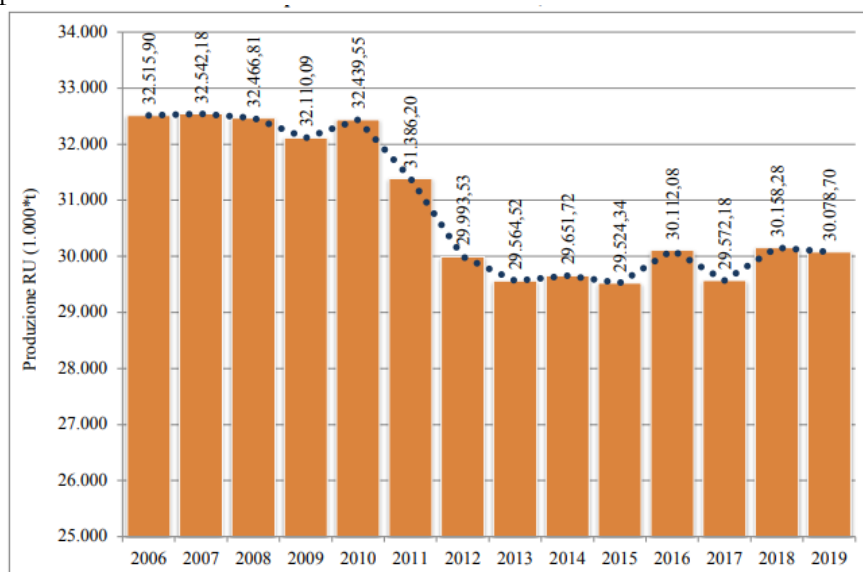
Tabella n. 3 - inserire una tabella più aggiornata

La tabella seguente, estratta dalla tab. 2.5 del Rapporto APAT – Osservatorio Nazionale sui Rifiuti Edizione 2020, riporta i quantitativi delle raccolte differenziate per le tipologie merceologiche di rifiuti oggetto di intervento.

Regione	2015	2016	2017	2018	2019
			(t)		
Piemonte	2.051.368	2.065.818	2.063.581	2.162.096	2.143.652
Valle d'Aosta	72.463	72.685	73.721	75.056	75.825
Lombardia	4.625.449	4.781.845	4.685.489	4.810.952	4.843.570
Trentino Alto Adige	488.477	510.477	519.034	543.626	546.636
Veneto	2.191.064	2.389.216	2.334.794	2.363.232	2.403.335
Friuli Venezia Giulia	562.443	582.052	589.018	595.729	603.107
Liguria	872.416	845.407	830.036	832.333	821.949
Emilia Romagna	2.855.593	2.904.852	2.859.763	2.945.291	2.960.609
<b>Nord</b>	<b>13.719.273</b>	<b>14.152.352</b>	<b>13.955.436</b>	<b>14.328.313</b>	<b>14.398.682</b>
Toscana	2.275.793	2.306.696	2.243.820	2.284.143	2.277.254
Umbria	462.962	470.603	450.830	460.610	454.254
Marche	793.004	810.805	816.984	810.118	796.289
Lazio	3.023.402	3.025.528	2.961.867	3.026.441	3.038.263
<b>Centro</b>	<b>6.555.161</b>	<b>6.613.633</b>	<b>6.473.502</b>	<b>6.581.313</b>	<b>6.566.059</b>
Abruzzo	593.894	601.991	596.745	603.838	600.278
Molise	121.864	120.445	116.658	116.491	111.241
Campania	2.567.347	2.627.865	2.560.999	2.602.769	2.595.166
Puglia	1.895.076	1.909.340	1.876.335	1.898.348	1.871.828
Basilicata	198.933	201.946	196.315	199.425	197.214
Calabria	802.978	793.893	772.518	785.414	767.220
Sicilia	2.350.191	2.357.112	2.300.196	2.292.421	2.233.279
Sardegna	719.624	733.503	723.472	749.947	737.730
<b>Sud</b>	<b>9.249.907</b>	<b>9.346.094</b>	<b>9.143.237</b>	<b>9.248.654</b>	<b>9.113.955</b>
<b>Italia</b>	<b>29.524.341</b>	<b>30.112.079</b>	<b>29.572.175</b>	<b>30.158.280</b>	<b>30.078.697</b>

**Tabella n. 4**

Mentre l'immagine seguente, estratta dal medesimo documento, illustra l'andamento della produzione di rifiuti urbani.



**Immagine n. 6**



Le tabelle 2.8 e 2.9 del Rapporto APAT – Osservatorio Nazionale sui Rifiuti Edizione 2020 illustra le frazioni di rifiuti urbani oggetto di raccolta differenziata.

Frazione merceologica	Quantitativo raccolto				
	2015	2016	2017	2018	2019
	(1.000*t)				
Frazione organica (umido + verde) <sup>(1)</sup>	6.071,5	6.516,9	6.621,6	7.080,3	7.296,8
Carta e cartone	3.149,9	3.218,9	3.276,9	3.418,4	3.523,6
Vetro	1.747,8	1.852,4	2.000,3	2.119,6	2.270,7
Plastica	1.178,0	1.234,0	1.273,6	1.362,2	1.528,1
Metallo	261,1	293,1	316,8	332,1	362,7
Legno	695,3	739,5	800,4	908,3	930,3
RAEE	222,9	234,8	240,3	255,9	279,7
Ingombranti misti a recupero	484,3	754,2	773,0	826,0	858,3
Rifiuti da C&D <sup>(2)</sup>	-	350,3	385,9	390,4	429,8
Spazzamento stradale a recupero <sup>(2)</sup>	-	215,5	311,3	384,3	451,1
Tessili	129,0	133,3	133,4	146,2	157,7
Selettiva	42,4	43,9	46,4	48,6	53,1
Altro <sup>(3)</sup>	38,6	235,7	245,3	266,8	310,0
<b>Totale RD</b>	<b>14.020,9</b>	<b>15.822,8</b>	<b>16.425,2</b>	<b>17.539,1</b>	<b>18.452,1</b>

Tabella n. 5 - tabella 2.8

Frazione merceologica	Quantitativo raccolto (1.000*t)							
	Nord	Centro	Sud	Italia	Nord	Centro	Sud	Italia
	2018				2019			
Frazione organica	3.688,2	1.431,8	1.960,3	<b>7.080,3</b>	3.787,9	1.485,7	2.023,2	<b>7.296,8</b>
Carta e cartone	1.788,5	820,5	809,4	<b>3.418,4</b>	1.800,9	843,5	879,2	<b>3.523,6</b>
Vetro	1.182,5	432,7	504,4	<b>2.119,6</b>	1.223,6	484,2	563,0	<b>2.270,7</b>
Plastica	741,1	247,1	374,0	<b>1.362,2</b>	802,6	297,9	427,7	<b>1.528,1</b>
Metallo	214,0	60,5	57,5	<b>332,1</b>	231,0	66,9	64,9	<b>362,7</b>
Legno	670,5	144,6	93,2	<b>908,3</b>	685,4	145,8	99,0	<b>930,3</b>
RAEE	146,8	53,3	55,9	<b>255,9</b>	155,8	57,0	66,9	<b>279,7</b>
Ingombranti misti	486,8	144,9	194,4	<b>826,0</b>	502,7	135,4	220,2	<b>858,3</b>
Rifiuti da C&D	265,4	69,1	55,9	<b>390,4</b>	289,5	74,1	66,2	<b>429,8</b>
Spazzamento stradale a recupero	286,6	58,0	39,7	<b>384,3</b>	288,0	95,8	67,3	<b>451,1</b>
Tessili	75,3	29,6	41,3	<b>146,2</b>	80,1	35,4	42,2	<b>157,7</b>
Selettiva	33,6	8,6	6,4	<b>48,6</b>	36,9	9,7	6,6	<b>53,1</b>
Altro <sup>(1)</sup>	119,3	74,3	73,2	<b>266,8</b>	137,0	85,4	87,6	<b>310,0</b>
<b>Totale RD</b>	<b>9.698,5</b>	<b>3.574,9</b>	<b>4.265,7</b>	<b>17.539,1</b>	<b>10.021,3</b>	<b>3.816,8</b>	<b>4.614,0</b>	<b>18.452,1</b>

Tabella n. 6 - tabella 2.9

Mentre la tabella 2.14 del Rapporto APAT identifica le differenti merceologie di rifiuti urbani raccolte, differenziando i territori regionali coinvolti.

Regione	Frazione organica	Carta	Vetro	Plastica	Metallo	Legno	RAEE	Ingomb. misti a recupero	Rifiuti da C&D	Spazz. stradale a rec.	Tessili	Altro	Totale RD
	(1.000*tonnellate)												
Piemonte	460,14	285,62	176,60	129,80	22,61	103,73	21,50	70,59	32,22	33,38	12,44	7,02	<b>1.355,66</b>
Valle d'Aosta	17,15	9,22	7,11	6,75	1,82	4,64	1,27				0,51	0,46	<b>48,93</b>
Lombardia	1.270,56	572,45	447,29	255,32	80,65	226,65	51,94	241,43	109,99	130,72	28,13	73,50	<b>3.488,63</b>
Trentino Alto Adige	141,67	82,27	49,13	29,08	15,33	26,28	7,53	6,39	17,59	9,31	4,70	10,39	<b>399,67</b>
Veneto	767,97	300,65	236,66	127,86	56,09	87,08	27,92	68,17	46,60	39,47	14,74	22,06	<b>1.795,25</b>
Friuli Venezia Giulia	167,76	71,10	48,14	35,12	9,49	26,86	8,02	1,27	16,11	8,88	1,68	10,65	<b>405,09</b>
Liguria	136,67	92,05	63,63	41,45	10,26	33,94	9,13	22,05	11,37	5,17	3,80	9,49	<b>439,02</b>
Emilia Romagna	825,98	387,56	195,02	177,24	34,74	176,22	28,49	92,78	55,58	61,08	14,07	40,27	<b>2.089,05</b>
<b>Nord</b>	<b>3.787,90</b>	<b>1.800,94</b>	<b>1.223,57</b>	<b>802,61</b>	<b>230,99</b>	<b>685,39</b>	<b>155,82</b>	<b>502,69</b>	<b>289,47</b>	<b>288,00</b>	<b>80,09</b>	<b>173,84</b>	<b>10.021,29</b>
Toscana	550,49	311,38	124,43	105,80	24,45	64,93	21,64	64,16	18,52	15,91	12,42	56,83	<b>1.370,96</b>
Umbria	125,68	59,07	32,48	29,19	5,85	11,23	5,79	3,83	7,43	15,31	3,48	0,77	<b>300,11</b>
Marche	247,93	104,00	54,51	58,43	7,98	29,51	7,95	5,32	8,88	27,36	5,15	2,50	<b>559,50</b>
Lazio	561,61	369,03	272,75	104,45	28,61	40,17	21,60	62,14	39,29	37,26	14,37	35,01	<b>1.586,26</b>
<b>Centro</b>	<b>1.485,71</b>	<b>843,48</b>	<b>484,16</b>	<b>297,87</b>	<b>66,88</b>	<b>145,83</b>	<b>56,98</b>	<b>135,45</b>	<b>74,11</b>	<b>95,84</b>	<b>35,42</b>	<b>95,10</b>	<b>3.816,83</b>
Abruzzo	162,31	73,30	47,88	26,84	5,79	10,11	5,46	14,91	4,74	11,90	3,52	9,34	<b>376,11</b>
Molise	23,35	9,27	10,45	6,23	1,23	0,20	1,12	1,65	0,23	0,81	0,35	1,22	<b>56,11</b>
Campania	625,21	208,13	153,01	150,35	24,34	17,27	14,35	93,52	10,92	18,45	15,34	38,02	<b>1.368,91</b>
Puglia	382,61	198,75	103,74	91,38	9,50	33,64	12,09	50,89	23,36	16,80	9,42	14,64	<b>946,82</b>
Basilicata	35,38	25,59	14,57	6,50	2,45	2,94	1,62	1,96	0,49	0,29	2,17	3,41	<b>97,37</b>
Calabria	163,02	86,82	47,47	16,02	3,36	2,89	9,63	19,55	2,27	2,47	2,93	11,10	<b>367,54</b>
Sicilia	389,58	182,51	106,39	72,44	5,98	23,58	10,42	31,95	13,14	5,12	4,91	14,31	<b>860,33</b>
Sardegna	241,74	94,85	79,48	57,89	12,21	8,40	12,20	5,79	11,03	11,44	3,57	2,17	<b>540,77</b>
<b>Sud</b>	<b>2.023,20</b>	<b>879,23</b>	<b>562,99</b>	<b>427,67</b>	<b>64,86</b>	<b>99,03</b>	<b>66,89</b>	<b>220,21</b>	<b>66,19</b>	<b>67,28</b>	<b>42,20</b>	<b>94,21</b>	<b>4.613,96</b>
<b>Italia</b>	<b>7.296,81</b>	<b>3.523,64</b>	<b>2.270,73</b>	<b>1.528,14</b>	<b>362,73</b>	<b>930,26</b>	<b>279,69</b>	<b>858,35</b>	<b>429,76</b>	<b>451,12</b>	<b>157,70</b>	<b>363,16</b>	<b>18.452,09</b>

Tabella n. 7 - tabella 2.14

La realizzazione del Polo Tecnologico si inserisce proprio nella gestione delle seguenti frazioni merceologiche di rifiuti urbani:

- Vetro;
- Plastica;
- Metallo;
- Ingombranti;
- Carta e cartone;
- Legno.

I valori riportati in tabella n. 5 sono inoltre passibili di incremento di quantità legata alla nuova classificazione di rifiuti urbani operata dall'entrata in vigore del D.Lgs n. 116/2020 che ha modificato il D.Lgs n. 152/2006, giustificando ulteriormente in questo modo le strategie di sviluppo del Polo Tecnologico.

Si ritiene necessario precisare che l'impianto di recupero rifiuti della ditta ECO-RICICLI VERITAS Srl riveste un'importanza strategica anche per i rifiuti prodotti dalle navi all'interno del Porto di Venezia (sia turistico che commerciale) in quanto riceve i rifiuti prodotti dalle navi. Tale importanza strategica è incrementata dopo l'entrata in vigore del Decreto legislativo n. 197 del 08.11.2021 che ha classificato come urbani alcune tipologie di rifiuti prodotti dalle navi.

#### **4.0 CUMULABILITA' CON ALTRI PROGETTI**

Il Polo Tecnologico di ECO-RICICLI VERITAS Srl verrà realizzato all'interno di un'area già pesantemente antropizzata e interessata da numerose attività di recupero

recupero/smaltimento rifiuti, come evidenziato nello Studio di Impatto Ambientale Sezione Programmatica.

A seguito di ricerche bibliografiche effettuato dai tecnici estensori del presente documento l'unico intervento potenzialmente realizzabile nell'arco temporale dei prossimi 10 anni è la realizzazione della discarica "Vallone Moranzani" che verrà realizzata a Sud di via dell'Elettronica, con conseguente svuotamento delle Vasche di stoccaggio rifiuti ad oggi gestite da VERITAS SpA e che si sviluppano a Nord dell'area "10 ha".



**Immagine n. 7**

L'immagine seguente, estratta dalla relazione tecnica di Progetto della discarica Rev 02 dell'aprile 2011, illustra il progetto.

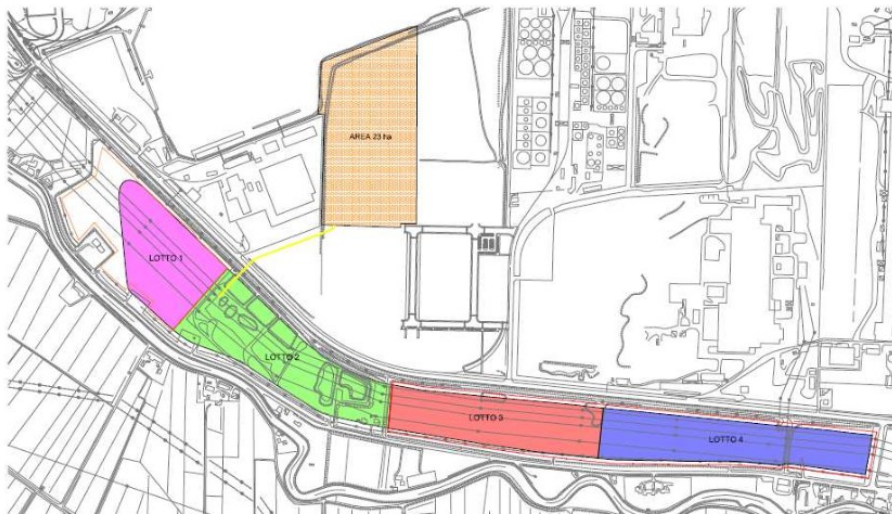


Immagine n. 8

Il conferimento dei rifiuti dalle Vasche di stoccaggio alla discarica è previsto venga realizzato attraverso un collegamento diretto con cavalcavia di sopraelevazione che consenta di non interferire con il traffico di via dell'elettronica. La sopraelevazione è già stata interamente realizzata, come illustrato dall'immagine seguente.



Immagine n. 9

Per quanto detto pertanto non si prevedono interferenze tra i due progetti indagati, anche alla luce del fatto che la realizzazione del Polo Tecnologico proposta da ECO-RICICLI VERITAS Srl terminerà nell'arco temporale di 2 anni, mentre ad oggi, non è ancora pianificata con precisione la partenza dell'esercizio della discarica Moranzani.

Venezia, li 26 marzo 2022

Il Legale Rappresentante  
Documento firmato digitalmente

I tecnici

